



Oliviero Icardi.

Aria nuova a Verona. Dopo molti anni di calma dell'ambiente calcistico. Dopo molti anni nei quali la società blu e gialla si è concentrata di conservare le posizioni è arrivato il momento per guadagnare quota e, se non sarà ancora l'anno buono della massima conquista (che il calcio è inossidabile e difficile apparire l'impossibile) sarà per lo meno il campionato della rinascita calcistica veronese. L'anno scorso la politica sociale è stata improntata alla massima economia e all'assorbimento dei giovani della S. P. della provincia.

Il Verona, seguendo questa sistema, si era ridotto a spremere il massimo dai suoi giocatori senza poter chiedere l'impossibile. Ogni anno anzi, sebbene l'opinione degli sportivi fosse contraria, la direzione blu-gialla per mettere al pareggio il bilancio vendeva qualche buon giocatore (naturalmente i più promettenti). Anni fa Olivieri, e due stagioni or sono furono ceduti Antonini e Romanzini. Quest'anno è stata la volta di Stefanini. Cessione dolorosa, ma l'importante è che proprio con essa si è chiuso il capitolo vendite annuali. L'essenziale è che il sistema sia ora cambiato e che con il nuovo presidente Cartini e con i collaboratori Vairo e Galtejossa, il Verona abbia inviato una nou-

IL VERONA

aria nuova
basta con le economie

ria ben diversa. Il Verona si è occupato ancora i migliori elementi della plaga militanti nelle squadre della S. P. i quali alla scuola di Vanicek (allenatore in seconda il simpatico Chiesola III) saranno istruiti a dovere, ma ha acquistato altresì qualche elemento di valore per rinforzare subito la squadra dell'anno scorso.

Essendo fuori dubbio che la difesa veronese non aveva bisogno di essere rinforzata, dopo le prove date l'anno scorso, si è creduto bene prima di tutto di trovare un centravanti di valore che colmasse una lacuna da tempo lamentata a Verona. E il centravanti di valore il Verona dovrebbe averlo trovato in Icardi (Bari).

Icardi si intenderà a meraviglia con Bonacini, col quale era affiancato nel Palermo quando Pitali-scudone si rivelò



Arduino Ferrari

si è pensato inoltre di dare una mano all'anziano Bernardi.

Bernardi è stato per anni il pilastro e insieme la bandiera della squadra, ma anche per lui a lungo andare gli anni pesano e non è male aver provveduto a trovargli un accanto che possa permettergli di riposare qualche domenica su un'intera settimana. Bisognava inoltre pensare al futuro perché verrà purtroppo il giorno che l'ottimo Bernardi dovrà ritirarsi dietro le quinte. Molar, centro scabro della Pro Gorizia, dovrebbe essere il sostituto. Per gli elementi di rincalzo si è provveduto con l'assorbimento di un terzino: il terzino Ferrari. E anche per il portiere Micheloni si è voluto trovare un buon elemento di riserbo col ritorno di un giocatore veronese di buona conoscenza. E' inoltre passato al Verona come riserva



Di Prisco



Giuseppe Molar

Di Prisco, un interno sul quale si può sperare bene per il futuro. Antonini dell'Aquila ritorna in maglia giallo-blu. Mediani di riserva saranno i noti Zamperini, Sabatellini e Buzzi, giocatori di scuola veronese che ritornano alla sbarra.

RUOLINO

EFFETTIVI

Portieri: Micheloni, Niccolò.
Terzini: Felini, Gorretta, Zamperini, Ferrari (Triestina), Folletto, Trentin.
Mediani: Bernardi, Sabatellini, Buzzi, Molar (Pro Gorizia), Barbi, Fezzi, Bellacini.

Attaccanti: Bazzoli I, Bonacini, Romanini, Dalfin, Bagnini, Icardi (Bari), Di Prisco (San Marino), A. della S. P., Antonini (Aquila), Andrea, Barbi, Morosi, Biagini, Cotti, Sommadossi, Sandrini.

Allenatori: Vanicek e Chiesola III.

ACQUISTI

Di Prisco (San Marino B. A. della S. P.) i. s. e d. — Icardi (Bari) c. a. — Molar (Pro Gorizia) c. m. — Antonini (Aquila) i. s. — Ferrari (Triestina) t. — Niccolò.

CESSIONI

Zandoli (rientra al Milan) — Sabatini (militare a Milano) — Costa (Schiavina, rientra da militare).

IL VIGEVANO

rinverdiscono le belle
tradizioni provinciali

1°), negli uffici annessi alla fabbrica del cav. Dafarra, in attesa di dedicarsi allo sport. Perché il presidente del Vigevano vuol vivere a fianco del suo sodalizio anche nelle ore intense del lavoro, e tiene accanto a sé il segretario dei granata, e di questo entusiasmo della sua azienda ha fatto un prezioso archivio fotografico e di tagliandini, pezzo delle affermazioni dei ragazzi vigevanesi.

Se c'è un elio, Mario Dafarra lo liquida in quattro o quattordici, con la severa concezione che lo caratterizza nel fulgore degli affari; ma se viene un giocatore o un dirigente di sodalizio o un allenatore o uno sportivo, allora si aprono le porte della cessione sportiva, si illumina il viso rosso all'ingresso, segno che il direttore non vuol essere disturbato — e il colloquio si prolunga ore intere, animato dall'inesausto desiderio di sapere e della più ardita passione.

Novella bucheria benefica, Mario Dafarra rivede la barca calcistica vigevanese nei secoli colpi di tuono che a volte sembrano minacciato il naviglio ma che finiscono per andarla sempre felicemente in porto. Con la cooperazione fattiva ed energica dei dirigenti: Gianoli, Massimini, Rossarigo, Forbaldini, Bonomi, egli intende ora dare al sodalizio un'impulso che lo caratterizzi verso la massima inconfondibile della provincia calcistica.

Se gli chiedete, per esempio, quali siano i ragazzi nuovi del Vigevano, egli vi

risponde, con un tono di malcolata lievezza nella voce, che il terzino Magnago, che l'altro terzino Ferrari, che i mediani Marti e Marcelli, che gli attaccanti Negri e Serra sono le promesse sicure del sodalizio, ragazzetti locali che potranno sostituire, in un prossimo domani, l'ossatura della squadra stemata di essa.

Sapete quale era il programma per il Vigevano, due anni or sono? tornare alla Divisione Nazionale II. A prezzo di notevole sacrificio, si è riuscito nell'intento, ed ora si desidera che la squadra possa mantenere fede al suo programma, rimanere fra i modesti e onesti, se un pizzico di buona sorte aiutasse... Comunque i dirigenti non si fanno illusioni, non parlano del programma decisa di vincere il girone. Sanno che per far questo occorrerebbe rinnovare totalmente la squadra e acquistarla proprio di quegli elementi locali che rappresentano invece il frutto della fede e della passione degli sportivi di Vigevano. Questo non è pensabile, e non deve essere.

Con le assunzioni fatte soprattutto pescando in casa della Fiorentina, non Pinelli del Carate di cui si dice un mondo di bene, e con gli elementi rimasti in forza dalla passata stagione (le ossature notevoli si limitano, L. Sestazzu, a due), il sodalizio granata è in grado di tornare per la prossima stagione una squadra degna delle belle tradizioni della regione.



I giocatori del Vigevano riuniti per l'allenamento collegiale alla Villa Dafarra a Castiglione d'Adda all'inizio del campionato 1937-38

Ora si pensa anche ad una possibile sistemazione dello stadio, che è prefetto di impianti in ogni sua parte ma richiederebbe una tribuna centrale dal lato opposto a quello in cui è stata costruita recentemente. Il problema è allo studio e la solerzia delle persone incaricate è garanzia di piena riuscita anche in questo particolare.

L'allenatore Beckey ha potuto cominciare per tempo la preparazione dei suoi ragazzi. E la squadra si presenta già attrezzata ed in forze su ogni settore. Se nella passata stagione i granata hanno avuto un inizio fulgorante e poi si sono lasciati sorprendere fino a terminare nei piani relativamente bassi della graduatoria, quest'anno una maggiore regolarità di comportamento dovrebbe consentire alla società di tenersi assai meglio in carreggiata, mentre proseguirà accurato il lavoro di rinverimento dei ranghi, onde portare Vigevano calcistica al livello di alcuni anni or sono, quando il vivain era forte e sicuro, e vi attingevano sistematicamente le squadre della massima categoria.

RUOLINO

EFFETTIVI

Portieri: Gori (Fiorentina), Moggioni, Zenaro (Sanremese).

Terzini: Gragnetti, Petermann (Novara), Zanello, Magnago, Ferrari.

Mediani: Cavigliani, Calzolari, Giovannoni (Fiorentina), Buila, Marcelli, Forti.

Attaccanti: Sudati, Panelli (Caratese), Cuccia, Kowalew, Negri, Serra.

Allenatore: Beckey.

ACQUISTI

Petermann (Novara) i. s. — Gori (Fiorentina) p. — Giovannoni (Fiorentina) s. m. — Purcelli (Caratese) i. d. — Zenaro (Sanremese) p.

CESSIONI

Griffanti (Fiorentina) — Albicci (Roma) — Ussello (militare) — Morosi (militare) — Lattuada (libero) — Franchini (Pro Patria) — Ussello (Modena) — Boia (Asti).